



ESKO*

**I MATERIALI E LE
APPLICAZIONI
LAVORABILI
ATTRAVERSO UN
PLOTTER DA TAGLIO,
CORDONATURA E
FRESA**

**Per packaging e comunicazione
visiva**

PACKAGING

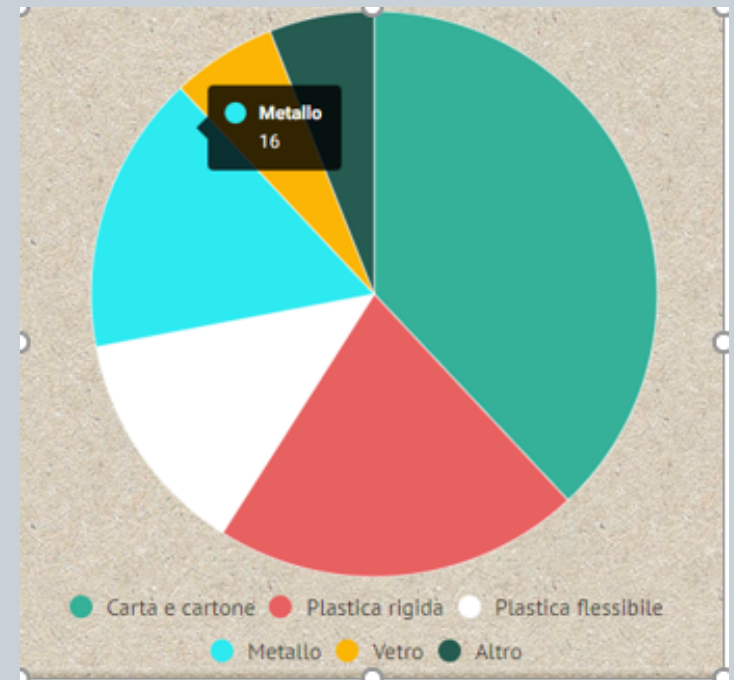
In base al tipo di prodotto da contenere, alla sua consistenza, allo stato fisico e al suo valore commerciale e in base alla categoria di packaging che si sta progettando, si è più orientati alla scelta di alcune tipologie di materie prime rispetto ad altre. La scelta degli imballaggi primari è fortemente vincolata al tipo di merce da contenere. Infatti, questa categoria di packaging è posta spesso a diretto contatto con il prodotto, condizione che può comportare degli obblighi specifici nella scelta dei materiali per il packaging.

Per la normativa italiana, gli imballaggi si dividono in tre categorie funzionali e si può affermare che il cartone è largamente impiegato nei primi due casi:

Imballo primario: confeziona il singolo prodotto, ad esempio la bottiglia;

Imballo secondario: raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, es. scatola porta bottiglie;

Imballo terziario: ha lo scopo di facilitare il trasporto, ad esempio il pallet;



CARTONE ONDULATO E VEGETALE



Vediamo ora quali sono i requisiti dell'imballaggio, per capire come il cartone soddisfa queste esigenze, utilizzato per realizzare, ad esempio, scatole da imballaggio o scatole da spedizione.

1. Il packaging primario richiede compatibilità con il contenuto: nel caso di prodotti manifatturieri come calzature o articoli elettronici non ci sono particolari problematiche e si ha ampia libertà di scelta nella composizione del cartone, mentre nell'ambito "food" è ovviamente richiesto l'uso di materie prime idonee al contatto con alimenti, come carte vegetali di pura fibra vergine al 100% (es. pizza o altri alimenti "caldi").

2. Altro requisito del packaging primario, ma anche secondario, è la stabilità del contenuto che nel settore cartotecnico è assicurata da forma e dimensioni della scatola su misura. L'eventuale utilizzo di inserti e alveari è particolarmente usuale, ad esempio, nel settore vinicolo dove l'imballo primario in vetro è fragile, e richiede quindi maggiore protezione.

3. Per il suo ruolo, il packaging è strettamente legato al problema della sostenibilità ambientale. Da questo punto di vista si può affermare che la carta è un materiale virtuoso, con elevati tassi di recupero e riciclo.

4. In alcuni casi, l'imballaggio deve essere facilmente manipolabile: con il cartone si possono applicare intagli che permettano la presa, oppure è possibile progettare una scatola con manico, tramite varie soluzioni tecniche (es. manico fustellato o applicato).

5. Oltre a questi aspetti funzionali, infine, risulta evidente la personalizzazione grafica che l'imballaggio richiede in relazione al brand del prodotto contenuto in esso. Nella cartotecnica, la stampa flessografica o offset e le lavorazioni superficiali (plastificazione, serigrafia, ecc.) permettono di applicare tutti gli accorgimenti estetici necessari alla corretta presentazione visiva del prodotto, rendendo l'imballo uno dei più validi ed immediati strumenti di comunicazione.



CARTONCINO TESO

L'astuccio in cartoncino teso è il principale sistema di imballaggio "secondario", soprattutto, ma non solo, nei settori alimentare, cosmetico e farmaceutico.

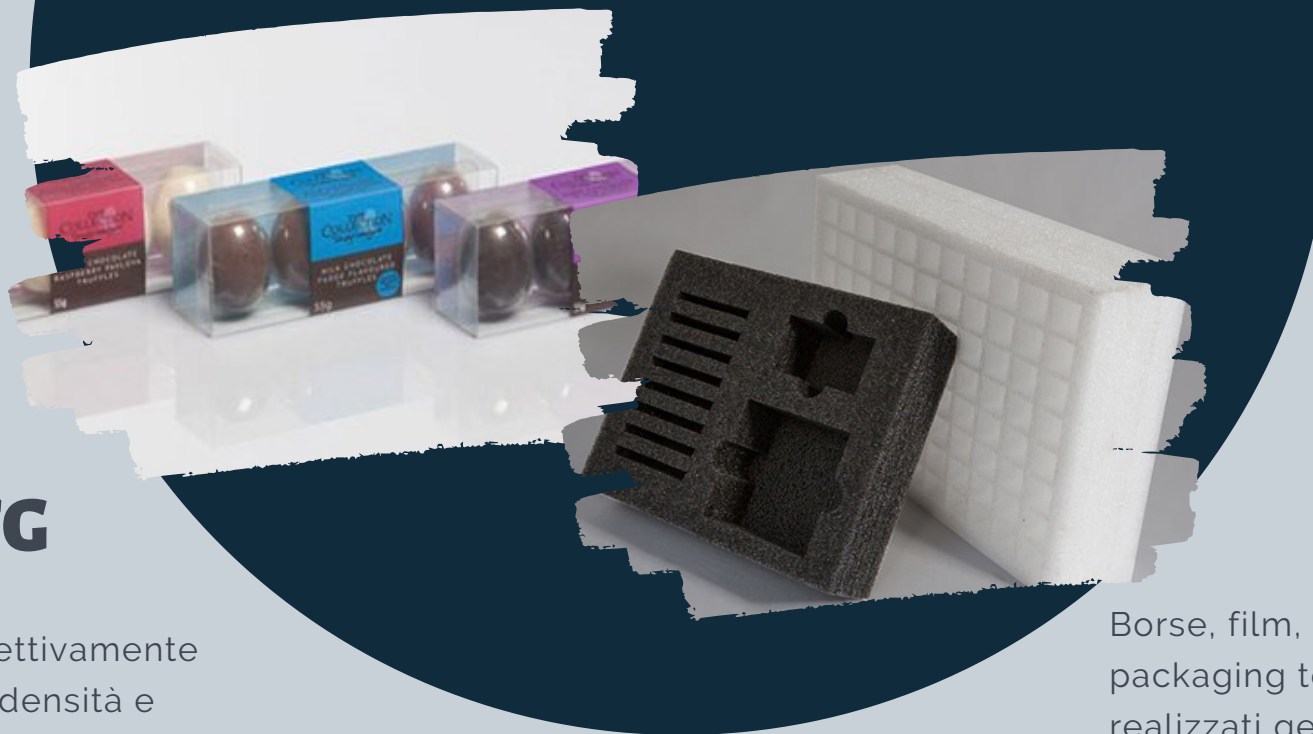
LA DURA LEGGE DEL
PACKAGING: QUANDO
UNA CONFEZIONE FA
LA DIFFERENZA

Protegge la confezione primaria;
Informa attraverso
l'etichettatura;
Vende perchè caratteristiche del
materiale, forma e grafica
dell'astuccio sono un veicolo
importante per attrarre e
convincere il consumatore.

Gli articoli in cartoncino teso o
cartoncino accoppiato possono
essere dotati di finestre in PVC
con svariate finiture e chiusure,
inoltre possono essere
automontanti con fondo ad
incastro o incollato.

La scelta dell'astuccio "giusto"
è il risultato di un progetto che
coniuga comunicazione del
brand e dei suoi valori, fruibilità
da parte del consumatore,
aspetti prettamente tecnici
correlati a produzione e
logistica.

L'astuccio deve proteggere,
contenere, garantire le
prestazioni necessarie durante le
diverse fasi d'impiego, in tutte le
condizioni ambientali
ragionevolmente prevedibili,
mantenendo costi accettabili.



PET E PETG

PETG e il PET, rispettivamente polietilene ad alta densità e polietilene tereftalato, sono tra i materiali plastici sintetici più resistenti e rigidi. Sono caratterizzati da un'elevata resistenza all'umidità e vengono utilizzati generalmente per bottiglie (PET).

Il PETG (copoliestere trasparente termoplastico) è un materiale estremamente semplice da lavorare e termoformare. È un materiale idoneo al contatto alimentare, ed è una soluzione eccellente quando è necessaria la compatibilità con gli alimenti.

LLD/LLDPE

Il polietilene a bassa densità (LDP) e il polietilene lineare a bassa densità sono materiali utilizzati per i packaging flessibili. Entrambi sono soffici al tatto e presentano un'ottima resistenza alla perforazione.

Borse, film, tubi flessibili e packaging termoretraibili sono realizzati generalmente in LDPE, più spesso del LLDPE, che è caratterizzato a sua volta da un'elevata flessibilità ed elasticità.

Le materie plastiche vengono spesso utilizzate per rivestire altri materiali per diminuirne la sensibilità all'acqua e ai prodotti chimici nonché la permeabilità ai gas e ai vapori. Si parla in questo caso di materiali accoppiati. È questo il caso del Tetra Pak, composto da cartone, polietilene e fogli di alluminio, e di altri materiali accoppiati.



POLIONDA

Il POLIONDA è un pannello in pvc alveolare, anch'esso parte dallo spessore di 2 millimetri e si addice per la stampa diretta. La sua superficie è leggermente ondulata a causa della struttura alveolare dell'interno.

Anche se attraverso la vernicitura a filtro UV possiamo dargli un paio di anni di vita, è talmente suscettibile all'usura ed alla piegatura che non è consigliato per lavori grafici durevoli.

È possibile scegliere la stampa su polionda se:

- non si predilige un supporto durevole negli anni,
- c'è la necessità di dotarsi di un materiale leggero,
- non è importante un bel lavoro di finitura della stampa.

Viene utilizzato per creare cartellonistica da cantiere, elementi stradali, cartelline da disegno, pannelli a parete, espositori.

COMUNICAZIONE VISIVA

Le tecnologie di stampa digitale, sempre più all'avanguardia, consentono di sfruttare una grande varietà di formati e supporti, dal vinile alle pellicole solari e per vetri, dal forex plexiglass al pvc fino al dibond. Se poi si aggiungono l'esperienza, la capacità di innovazione unita a quella di offrire un prodotto personalizzato, le possibilità di essere competitivi sul mercato aumentano ancora di più. Decorazioni di automezzi, palazzi ed edifici in occasione di eventi speciali e congressi, allestimenti interni ed esterni di punti vendita,

cartellonistica e poster sono solo alcune delle possibilità offerte dalla stampa digitale, che garantisce al cliente un risultato efficace. I destinatari possono essere persone che lavorano nel mondo del design, del marketing e del punto vendita: aziende, catene di negozi, grande distribuzione, agenzie di pubblicità ed organizzazione di eventi, studi di architettura, musei, teatri e semplici privati.





MOBILI IN CARTONE

Per realizzare arredi e mobili in cartone, si utilizzano alcuni tipi di cartone ad alta resistenza:

- il cartone ondulato, materiale fonoassorbente realizzato incollando tra loro da 2 a 7 strati di cartone.
- il cartone alveolare, ad elevata resistenza alla pressione e se pur di forte spessore dotato di incredibile leggerezza.
- i tubi in cartone a spirale, dotati di resistenza al fuoco, realizzati con una forte percentuale di fibra riciclata.

- i pannelli-sandwich a nido d'ape, in fibra di carta riciclata al 100%, costituiti da una struttura a nido d'ape chiusa tra due fogli mediante una colla organica.

Gli arredi in cartone sono infatti realizzati mediante una tecnica a incastro a vista, che rende visibili i singoli dettagli ed evita l'uso di collanti nocivi.

Se avete dei dubbi circa la resistenza di questi mobili, quindi, niente paura: i cartoni di prima qualità sono in grado di reggere pesi elevati, alcune sedie sostengono pesi fino a 2 quintali!

Questo materiale, inoltre, si presta ai più svariati usi. Debitamente accostato a lastre di vetro temperato o film trasparenti che fanno da guaina protettiva, può diventare anche un piano di lavoro per la cucina. Il cartone ondulato, invece, può essere facilmente usato per realizzare separatori di ambienti o altri oggetti decorativi.

ESPOSITORI

Ci sono gli espositori cartone, gli espositori realizzati in plastica, in legno, in plexiglass, in polipro e possono essere espositori da banco o da terra. Di base comunque sono facili da realizzare e sono strumenti particolarmente utili per pubblicizzare e proporre i prodotti.

Sono comodi perché è possibile montarli e smontarli ogni volta che si ritiene opportuno così da spostarli con facilità. Sono validi per il negozio e nelle fiere o negli altri eventuali eventi promozionali.

Gli espositori da banco hanno per loro natura bisogno di un punto di appoggio, ecco perché di solito sono messi sul bancone. Ci sono poi gli espositori da terra che invece possono essere messi tranquillamente in qualsiasi posizione, purché ben visibile.

Gli espositori in cartone possono avere delle immagini sagomate, oppure dei ganci o delle strutture per sostenere i prodotti in vendita o i depliant, i quali però di solito sono stati inseriti all'interno delle apposite tasche.

Scoprite la nostra libreria di espositori in cartone all'indirizzo: www.artioscad.net





DIBOND

Dibond® è un pannello costituito da due lamine in alluminio di spessori variabili con un nucleo in polietilene. Questa composizione mista fa sì che sia la scelta migliore in termini di qualità, durevolezza nel tempo e risultato finale.

Eccellente per le insegne esterne, ottimo per i grandissimi formati, si può rifinire in qualsiasi modo, non per nulla è utilizzato sia per la stampa diretta che per rivestire superfici esterne ed interne.

E' autoestinguente, fonoisolante, resistente alla rottura, agli agenti chimici ed ai raggi UV, e se fresato sul dorso può essere modellato perfettamente mediante piegature.

Scegliere la stampa su Alluminio Dibond significa avete la necessità di ottenere il massimo in termini di qualità della stampa, versatilità della superficie, possibilità di sua applicazione all'esterno e durevolezza nel tempo.

Ottimo per l'arredamento di interni, stand fieristici, espositori e per pannelli di grandi dimensioni, il materiale è altresì utilizzato nel settore edilizio, nel design architettonico e nella progettazione d'interni (rivestimenti architettonici, facciate ventilate ecc) e nell'industria del mobile. Nel campo delle targhe aziendali, il D-bond si posiziona come validissima alternativa al Plexiglass. Entrambi i materiali possono essere forati agli angoli e applicati al muro tramite i distanziali



MATERIALI FLESSIBILI

Utilizzare materiali tessili (ad esempio la tela canvas) o in PVC sarà la scelta ottimale se vorrete stampare prodotti come banner pubblicitari di medio o grande formato; sfondi o manifesti per showroom, uffici o teatri; o persino display avvolgibili che così saranno facilmente ripiegabili e trasportabili.

La stampa su tessuti e PVC offre ottime prestazioni, immagini definite e colori profondi ed è perfetta sia per applicazioni indoor che all'esterno perché resistente alle intemperie e ai raggi UV più della carta o cartone.

PELLICOLE VINILICHE AUTOADESIVE

Il vinile adesivo è il supporto più utilizzato nella grafica digitale e nella stampa pubblicitaria. La sua elevata versatilità ne fa un materiale adatto a numerose applicazioni: vetrine, legno, muratura, forex, D-bond, plexiglass, pannelli sandwich, polionda. Possiamo distinguere tre tipologie di pellicole adesive pvc in base alla loro composizione chimica-molecolare: monomeriche, polimeriche o cast.

Le pellicole monomeriche hanno un basso contenuto di PVC e uno spessore maggiore, vengono generalmente impiegate su superfici lisce. Generalmente sono economiche e sono consigliati per realizzare segnaletiche, vetrofanie interne o adesivi pubblicitari. Le pellicole polimeriche, più costose, si caratterizzano per un alto contenuto di pvc che garantisce una notevole elasticità. Il prodotto viene così reso ottimale per essere applicato su superfici più difficili e per durare a lungo.

Vengono trattate con materiali anti-restringimento che le rendono stabili e resistenti agli eventi esterni.

Le pellicole cast sono caratterizzate da un elevato livello di conformabilità grazie allo spessore ridotto. Sono tagliabili e applicabili con estrema facilità, molto adatti per applicazioni difficili da esterno su superfici irregolari. Tutte queste caratteristiche unite alla grande resistenza agli agenti esterni rendono questi adesivi molto adatti al rivestimento parziale e integrale di automezzi. L'applicazione e il fissaggio durevole di questa pellicola sull'automezzo va effettuato con l'ausilio di phon o pistole termiche ad elevata temperatura.





PANNELLO ACRILICO- PLEXIGLASS/ ALLUMINIO

Il Plexiglass (scientificamente polimetilmetacrilato, commercialmente Acrivill, Deglas, Limacryl, Lucite, Oroglass, Perclax, Perspex, Resartglass, Vitroflex, Trespex e Setacryl) è un supporto eccellente sia per via della possibilità di stampa diretta sia sull'opaco che sul trasparente, sia per la flessibilità che gli conferisce grande resistenza.

Più costoso rispetto ad altri materiali, in abbinamento con il trattamento a vernice filtro UV è una scelta eccellente per qualsiasi tipologia di applicazione. Anch'esso con spessore da 2 millimetri in su, il plexiglass più grosso si presta non solo per la stampa diretta, ma anche per l'incisione e può essere incollato con il cianocrilato. Non è adatto ad applicazioni che comportano usura meccanica, perchè la sua duttilità ne comporta una certa sensibilità ai graffi.

Il pannello in plexiglass è sicuramente più costoso di altri materiali ma ha una durata eccezionale, molto di più rispetto alla carta e una resistenza invidiabile. Adatto sia per l'allestimento punto vendita indoor e outdoor, la stampa digitale su plexiglass sarà perfetta per ottenere un colore brillante e un buon impatto visivo in negozio di espositori di piccola o media grandezza e per modelli tridimensionali complessi.

Scegliere la stampa su plexiglass significa necessitare di elementi decorativi di grande impatto, necessità di ottenere un colore molto brillante, espositori, modelli tridimensionali, ecc...

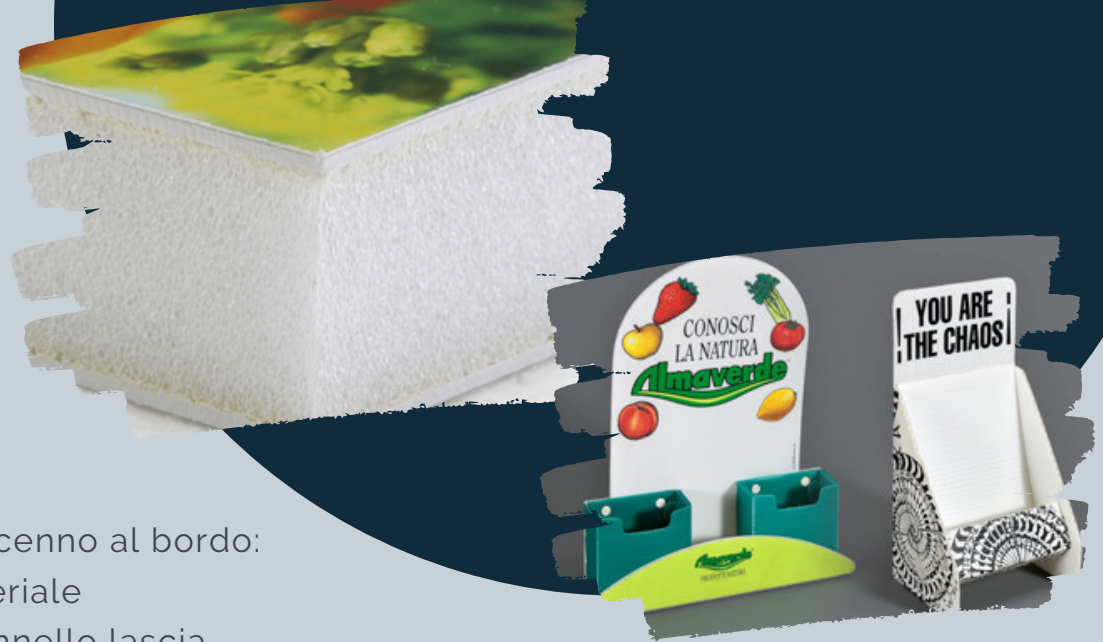
PANNELLO PCV/POLISTIRENE ESPANSO E POLIONDA

I più semplici, leggeri e utilizzati sono i pannelli sandwich "Simona". Sono pannelli sandwich con due "pelli" in PVC all'esterno e l'interno in polistirene espanso estruso. Ciò conferisce al pannello una certa rigidità dovuta al PVC e leggerezza per l'interno che è estruso con un materiale leggerissimo.

Sono disponibili in tre diversi spessori: da 10mm, 15mm e 19mm; più spesso è il materiale, maggiore la rigidità.

È necessario un cenno al bordo: essendo un materiale "sandwich", il pannello lascia visibile la sua struttura sui 4 fianchi; per alcuni clienti ciò è perfetto, specialmente per pannelli da 10mm, poiché usano il pannello per apporvi una cornice da quadro. Altri clienti usano il pannello per esporre. A tal fine è importante incollare sul retro del pannello un appendino trasparente in pvc bordando i fianchi.

La bordatura può avvenire a caldo, con un bordo più rigido, qualitativamente migliore; oppure con un bordo adesivo, più economico ma con risultati estetici inferiori.



A fronte di un costo unitario maggiore rispetto ai "classici" espositori da cartotecnica realizzati in cartone il polionda plastico offre il vantaggio di una maggior robustezza che consente di creare espositori più durevoli che non risentono dell'umidità ambientale. Inoltre il polipropilene oltre ad avere le proprietà già indicate, risulta essere rispetto al cartone, lavabile con spugne non abrasive per non graffiare la stampa, atossico, anallergico, riciclabile e più resistente a gli urti.



PANNELLO IN FOREX

Il FOREX (o Vekaplan) è un pannello in pvc espanso a struttura piena, può avere spessore che varia dai 2 millimetri in su, a seconda di ciò che si desidera realizzare. E' ottimo per la stampa diretta ed il risultato del colore è leggermente opaco.

E' abbastanza flessibile, ma anche piuttosto delicato quindi generalmente in caso di stampa specialmente su grandi formati è preferibile impiegarlo in pannelli a muro con distanziali in alluminio piuttosto che su insegne sospese di grandi dimensioni che non hanno cornice di supporto.

E' classificato come Ignifugo di classe 1 e può essere trattato con verniciatura a filtro UV resistente agli agenti atmosferici. Potete scegliere la stampa su forex per: creare pannelli fotografici, insegne a muro, plastici, arredo d'interni, applicazioni che comportano usura meccanica, ecc...

PANNELLO IN LEGNO O MDF



Il legno per sua natura è il materiale rigido che trasmette per eccellenza calore, solidità ed eleganza. Anche per questo è uno dei materiali più gettonati nel mondo dell'interior decoration. La stampa inkjet UV permette di decorare direttamente molti materiali raffinati, tra cui il legno, i pannelli multistrato e l'MDF. Per le loro caratteristiche superficiali il legno e i suoi derivati ben si prestano a essere nobilitati con stampa digitale e successive lavorazioni, per trasformarli in bene di consumo. Una semplice asse di legno o un pannello in MDF o multistrato possono trasformarsi in pezzi unici e personalizzati di arredamento per cucine, soggiorni, camere da letto.

Basta avere una stampante su legno, e non avere paura di usarla.

Tra questi derivati del legno uno dei più famosi è sicuramente il legno MDF. Questa sigla sta per Medium-Density Fibreboard e si può tradurre come "pannello di fibra a media densità". È il più diffuso della famiglia dei pannelli di fibra, che comprende tre categorie sulla base della loro densità: bassa (LDF), media (MDF) e alta (HDF) I pannelli in legno multistrato Un altro derivato del legno è il pannello multistrato.

Decisamente più eleganti e pregiati dell'MDF, i pannelli multistrato – come il nome stesso suggerisce – sono ottenuti accoppiando tra loro più tranci di legno il cui spessore non è inferiore a 0,5 mm. Esteticamente si presentano del tutto simile al legno. Per questo hanno una colorazione dello strato esterno più o meno scura, a seconda del colore dell'essenza (ovvero del legno) che dà anche il nome al tipo di tavola scelta: multistrato frassino, multistrato castagno, multistrato ciliegio americano. Il pannello multistrato più usato nell'arredamento, nella decorazione d'interni e nella comunicazione visiva è il pioppo. Deve il suo successo alla tonalità superficiale chiara e alle venature irregolari che non disturbano la stampa, ma la esaltano.



ESKO*

**TUTTI QUESTI
MATERIALI SONO
LAVORABILI
ATTRAVERSO UN
PLOTTER
KONGSBERG**

Scopri di più